

LA COLLEZIONE ALFREDO E TERESITA PAGLIONE AL MUSEO PALAZZO DE' MAYO

Ben nota è l'attività di mecenatismo dei coniugi Alfredo e Teresita Paglione che ha permesso la collocazione di tantissime opere d'arte in Abruzzo, terra di origine per lui, di adozione per lei, il cui patrimonio culturale, anche grazie a tale generosità, si è negli anni costantemente impreziosito.

Nel 2002 Alfredo e Teresita Paglione donarono alla Fondazione Carichieti la pregevole collezione di 58 acquerelli che Aligi Sassu realizzò a cavallo tra il 1943 e il 1944 per illustrare "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni. Fu quello l'inizio di una stretta quanto fruttuosa collaborazione tra la Fondazione e Alfredo Paglione, nutrita da una costante condivisione di intenti, che ha portato alla realizzazione di significative iniziative culturali, dalla pubblicazione di una preziosa edizione dei Promessi Sposi, alla creazione del Centro Abruzzese di Studi Manzoniani e alla pubblicazione, tra il 2004 e il 2014, di dieci edizioni dell'Agenda Manzoniana, illustrate da artisti italiani di grande fama.

Nel 2012, trascorsi dieci anni da quella prima donazione, Alfredo Paglione ha inoltre messo a disposizione una seconda collezione per arricchire le sale del Palazzo de' Mayo di Chieti, quale segno di un affetto mai spento verso questa città. Si tratta della mostra permanente "Nel segno dell'Immagine", un nucleo di 130 opere tra dipinti e sculture eseguite da 90 artisti italiani e stranieri, che occupa ben 14 sale del museo, nell'area del secondo piano che si affaccia sul giardino e che completa, in maniera ideale, la collezione donata da Paglione al Museo Barbella già nel 2004.

Si parte da Aligi Sassu per chiudersi con un sala-omaggio interamente dedicata al pittore spagnolo José Ortega. Nel mezzo, scorrono i lavori di Leonardo Cremonini, Floriano Bodini, Piero Guccione, Giuliano Vangi, Claudio Bonichi, Ruggero Savinio, Giuseppe Modica, Giuseppe Bergomi, Robert Carroll, Carlos Mensa, Matias Quetglas e molti, molti altri: tutti artisti fortemente legati alla vita professionale di questo mecenate-gallerista e, alcuni di loro, anche al suo mondo privato.

Attraverso queste opere è possibile ripercorrere un'antologia della figurazione italiana della seconda metà del Novecento, nell'accezione più vasta del termine, permeata di realismo mai greve e declamatorio, segnato dall'ideologia, ma un realismo venato di filosofia esistenzialista, capace di dialogare con l'Informale, la Nuova Figurazione, la Pop Art, l'Iperrealismo, la Pittura Colta, la Transavanguardia e soprattutto il Surrealismo: una panoramica di straordinari lavori di artisti tra i più noti della contemporaneità, raccolti nel corso di una vita da Alfredo Paglione e dalla sua dolce Teresita.

Valentina Cocco

In copertina: José Ortega, Madre Mediterranea (part.), 1980, tempera all'uovo su tela, cm 100x131 (Foto di Vincenzo Fedecostante)



GIULIANO VANGI
Donna seduta in poltrona, 1986,
bronzo e nichel, cm 59x37x48



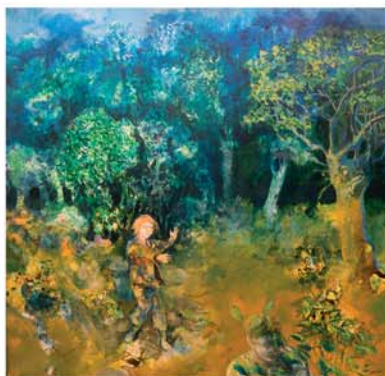
FLORIANO BODINI
Requiem, 1963,
bronzo, cm 65x65x49



CLAUDIO BONICHI
La grande musa, 1988,
olio su tela, cm 120x100



GIUSEPPE ZIGAINA
*Dal colle di Redipuglia:
la farfalla del IV novembre*, 1971,
olio su tela cm 140x120



ROBERT CARROLL
Jessica a Manzianna, 1970,
olio su tela, cm 97x100



LORENZO VESPIGNANI
Come Marat, 1969,
olio su carta intelata, cm 73x103



PIERO GUCCIONE
L'albero cavo dopo il tramonto, 1984,
pastelli su cartoncino, cm 95x64



RUGGERO SAVINIO
Giardino, 1993,
tecnica mista su tela, cm 123x81



JOSÉ ORTEGA
Tres segadores, 1971,
tecnica mista su tela, cm 130x130



GIUSEPPE MODICA
Mulinello a vento (la fabbrica del sale), 1993,
olio su tela, cm 160x120



GIUSEPPE BERGOMI
Ilaria con cuffia e spugna, 1997,
bronzo, cm 45x35x25



CARLOS MENSA
Autoretrato, 1971,
olio su tela, cm 100x81

LE PRINCIPALI DONAZIONI DI ALFREDO PAGLIONE IN ABRUZZO

1997. GIULIANOVA (TE), MUSEO D'ARTE DELLO SPLENDORE (M.A.S.)

233 opere di artisti del XX secolo, concesse in comodato perpetuo per dar vita al Museo stesso. Nel maggio del 2003 Alfredo Paglione si vede costretto, suo malgrado, a ritirare tutte le opere esposte per salvaguardare l'integrità della collezione.

2002. VASTO (CH), MUSEO DI PALAZZO D'AVALOS. "MEDITERRANEA":

80 dipinti di 8 artisti: Claudio Bonichi, Arturo Carmassi, Armando De Stefano, Gigino Falconi, Carlos Mensa, Gastòn Orellana, José Ortega, Matias Quetglas.

2003. CHIETI, FONDAZIONE CARICHIETI. "I PROMESSI SPOSI".

58 acquerelli di Aligi Sassu realizzati nel 1943-44.

2004. CHIETI, MUSEO COSTANTINO BARBELLA. "ARTE PER IMMAGINE".

89 dipinti

12 sculture di 70 artisti del XX Secolo.

2004. GIULIANOVA (TE), REPARTO CARDIOLOGIA DELL'OSPEDALE CIVILE

20 litografie di Aligi Sassu della suite "I cavalli innamorati"

2004. TORNARECCIO (CH), SALA D'ARTE PALLANO. "IN NOMINE PATRIS"

30 opere di 14 artisti del XX secolo.

2008. CASTELLI (TE), MUSEO DELLE CERAMICHE. "IL GRAN FUOCO DI ALIGI SASSU".

206 ceramiche e sculture di Aligi Sassu dal 1939 al 1994

2010. ATESSA (CH), MUSEO ALIGI SASSU. "SASSU IN ABRUZZO".

210 opere su carta di Aligi Sassu, di cui 93 opere uniche e 117 opere grafiche.

2011. GIULIANOVA (TE), CHIESA DI SAN FLAVIANO.

14 litografie "Via Crucis" di Aligi Sassu. (Donazione Alfredo e Suor Luisa Paglione)

2012. TORNARECCIO (CH), CHIESA DI SAN ROCCO.

14 litografie "Via Crucis" di Aligi Sassu. (Donazione Alfredo e P. Fiore Paglione)

2012. CHIETI, MUSEO PALAZZO DE' MAYO. "NEL SEGNO DELL'IMMAGINE".

130 dipinti e sculture di 90 artisti del XX secolo.

20 opere grafiche di José Ortega.

2012. CHIETI, ISTITUTO TEOLOGICO ABRUZZESE-MOLISANO "PIANUM".

10 opere grafiche originali di Aligi Sassu.

2013. CHIETI, MUSEO UNIVERSITARIO "G. D'ANNUNZIO".

"TARTARUGHE TRA ARTE E SCIENZA".

301 pezzi, di cui 90 opere d'arte della Collezione Teresita Olivares Paglione.

2014. PESCARA, MUSEO D'ARTE MODERNA VITTORIA COLONNA.

"IL FASCINO DELL'IMMAGINE. Tradizione e modernità".

56 dipinti dal 1968 al 1997 di Claudio Bonichi, Arturo Carmassi e Gastòn Orellana.

Nel 2015 tutte le opere sono state ritirate dal donatore per inadempienza del Comune di Pescara.

2014. CHIETI, MUSEO UNIVERSITARIO "G. D'ANNUNZIO".

"ALIGI SASSU. L'IMMAGINE DELLA PAROLA".

100 opere grafiche originali di Aligi Sassu dal 1967 al 1992.

2006-2015. TORNARECCIO, "UN MOSAICO PER TORNARECCIO".

Un Museo "en plein air" sulle facciate delle case.

21 mosaici donati di autori vari del XX secolo.

2015. CHIETI, MUSEO UNIVERSITARIO "G. D'ANNUNZIO".

133 dipinti e sculture di autori vari del XX secolo

303 opere grafiche originali di grandi Maestri della Grafica.

Complessivamente in Abruzzo sono state donate oltre 2000 opere tra dipinti, sculture, mosaici, ceramiche e oggetti.

MUSEO PALAZZO DE' MAYO

Largo Martiri della Libertà

66100 CHIETI

T. 0871/359801 E 0871347606

Email. info@fondazionecarichieti.it

museo@fondazionecarichieti.it

GIORNI DI APERTURA E ORARI

Da Settembre a Giugno:

Venerdì 10 - 13 / Sabato e Domenica 10 - 13 / 16 - 20

Luglio e Agosto:

dal Venerdì alla Domenica 18 - 23

Ingresso Gratuito

Nota Importante: i giorni e gli orari di apertura possono subire modifiche: si prega di verificare telefonando agli Uffici della Fondazione Chieti-Abruzzo e Molise
T. 0871/359801



Nel segno dell'immagine

Da SASSU
a ORTEGA

130 DIPINTI E SCULTURE
DI 90 ARTISTI DEL XX SECOLO
DELLA COLLEZIONE
ALFREDO E TERESITA
PAGLIONE



FONDAZIONE IMMAGINE

Arte e Scienza

di Alfredo e Teresita Paglione
CHIETI